

VareseNews

Lavoro di squadra: così i saronnesi hanno conquistato il podio al Business Game

Pubblicato: Lunedì 27 Marzo 2017



Il gioco di squadra e il tanto impegno. Non hanno dubbi **Erika Gallotta, Alice Quaranta, Luca Divenosa, Altea Pascoli e Deborah Vettorato** studenti dell'istituto tecnico commerciale Zappa quando raccontano, con compagni di classe e professori, l'esperienza al Business Game **“Crea la tua impresa”** organizzato dalla Liuc Università Cattaneo di Castellanza. Gli studenti saronnesi, della classe 4ARI, raccolti nel gruppo denominato **“Zappa 3”**, hanno conquistato il terzo posto sfidando oltre 260 ragazzi per 50 squadre da 26 scuole di tutta Italia.

«Ce l'ha proposto una nostra insegnante – spiegano i ragazzi – ci ha portato la lettera con le regole ed abbiamo iniziato a studiarla e a lavorarci. All'inizio non è stato facile con tutti gli aspetti da tenere in considerazione **ma con l'aiuto dei compagni e dei docenti siamo andati avanti**». In sostanza si trattava di una sfida nella gestione di un'azienda virtuale, misurandosi con oneri e onori della vita d'impresa. Obiettivo del gioco è infatti massimizzare il valore dell'azienda, valutato in funzione di margine operativo, politiche di assunzione, tasso di crescita degli investimenti e risultati finanziari attraverso un' oculata gestione degli approvvigionamenti, della produzione, del marketing e delle vendite. **Il caso aziendale oggetto della gara è quello di una Spa, fondata negli anni '70 in Lombardia** (regione caratterizzata da una secolare vocazione tessile) e specializzata nella produzione di magliette sportive. Un'impresa nata da un piccolo laboratorio artigianale, contattata da un'azienda leader nel settore della produzione di abbigliamento sportivo per realizzare t-shirt in esclusiva. A rendere il gioco ancora più avvincente, l'offerta di un fornitore asiatico che vorrebbe espandersi nel sud

Europa.

I saronnesi hanno conquistato l'accesso alla finale dopo aver disputato 4 prove "in rete" dalla propria scuola. «Il clima alla finale disputato a Castellanza era completamente diverso – continuano – **cambia molto lo spazio in cui si svolge la prova e poi il tempo ci è sembrato davvero pochissimo**. Abbiamo utilizzato il nostro solito metodo di lavoro ma applicando alcune modifiche per essere più performanti sul caso specifico e probabilmente proprio questo e la capacità di fare squadra ci hanno permesso di ottenere il terzo posto». Dai ragazzi tanti ringraziamenti: **«Ai nostri compagni, ai docenti Francesco Caruso e Leonilde De Biasio ed alla preside Elena Maria D'Ambrosio»**.